

DIRITTO E FISCO

DECRETO SBLOCCA ITALIA/ Le novità in arrivo per gli appalti

Rivoluzione progettisti

Incarichi a sorteggio e stop al preliminare

di **Andrea Mascolini**

Progettisti affidatari di incarichi per sorteggio; eliminata la progettazione preliminare per le opere minori, il costo del progetto definitivo ed esecutivo non potrà superare il 10% del valore dell'opera; differito a gennaio 2015 l'Avcpass, il sistema online di verifica dei requisiti nelle gare di appalto. Sono queste alcune delle novità che dovrebbero essere introdotte nell'atteso decreto-legge «sblocca Italia», alla luce della bozza in circolazione in queste ore. Di particolare interesse per i progettisti le disposizioni a carattere sperimentale e applicabili fino al 31 dicembre 2015 che le stazioni appaltanti potranno utilizzare per incarichi relativi a lavori di valore compreso fra 200 mila euro e un milione e ad altri lavori oggetto del decreto. Si tratta di progettazioni concernenti lavori definiti minori, ma che dovranno essere comunque immediatamente cantierabili; per questi lavori il decreto prevede che non sia necessaria la progettazione preliminare, ma che si proceda soltanto con la progettazione definitiva ed esecutiva in considerazione della presunta non complessità dei lavori da progettare.

In ogni caso si stabilisce che il progetto definitivo, così come quello esecutivo, contenga tutti gli elementi, le verifiche e le informazioni necessarie ai fini dell'approvazione e del rilascio delle autorizzazioni, pareri ed ogni altro atto previsto dalla vigente normativa.

Le norme del decreto fanno quindi salvi gli affidamenti disciplinati dalle nuove direttive europee, di valore superiore ai 190 mila euro, per i quali si continueranno ad applicare le norme del codice dei contratti pubblici e del regolamento attuativo. Per le progettazioni prese in considerazione dal decreto i progettisti (professionisti, studi e società interessate a questi affidamenti) dovranno iscriversi in un elenco speciale gestito da una Unità di missione costituita presso la presidenza del consiglio entro 45 giorni dalla entrata in vigore della legge di conversione. L'Unità dovrà definire i requisiti di qualificazione per essere iscritti all'elenco e, con una domanda corredata da autodichiarazione, i progettisti faranno richiesta di iscrizione. Nelle domande, redatte sulla base dei moduli predisposti dall'Unità di missione, il progettista dovrà attestare di essere in possesso dei requisiti di qualificazione indicati per la progettazione dei lavori, nonché di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione previste per l'affidamento della progettazione di lavori di pari importo. Le domande dovranno pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione delle regole per iscriversi. Sarà poi ogni singola stazione appaltante a invitare i primi cinque progettisti presenti in elenco a formulare offerta per l'affidamento, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento. Il valore della progettazione non potrà comunque superare il 10% dell'importo dei lavori, valore che in alcuni casi potrebbe essere ben superiore a quanto la stazione appaltante potrebbe ottenere secondo le usuali procedure. Nell'offerta ciascun concorrente dovrà confermare quanto precedentemente autodichiarato ai fini dell'inserimento nell'elenco ed eventuali variazioni. In caso di parità di punteggio attribuito a più concorrenti, l'appalto della progettazione sarà aggiudicato al concorrente sorteggiato in seduta pubblica. Nel testo del decreto legge si prevede poi il rinvio a gennaio 2015 del sistema di verifica on line dei requisiti di partecipazione alle gare che i concorrenti dichiarano, messo a punto dall'ex Avcp, adesso Anac, che è divenuto operativo dal 1° luglio scorso. Il differimento dell'obbligo per tutte le stazioni appaltanti di fare ricorso all'Avcpass viene incontro a richieste formulate nei mesi scorsi dall'Anci e da diverse organizzazioni di categoria.